

**IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO MANTOVANO**

# «Servitori dello Stato esposti alla gogna»

**RICORDA** che i pm avevano ripetutamente chiesto il loro proscioglimento al termine delle indagini, attacca l'Anm che legge ogni critica come una «lesione al prestigio delle istituzioni» e si chiede se esporre «alla gogna due esemplari servitori dello Stato», accresca tale prestigio. È il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano a commentare l'assoluzione, che «ha del paradigmatico: già a conclusione delle indagini i pm avevano ripetutamente chiesto il proscioglimento degli indagati, sicché, l'esito del dibattimento appariva scontato».

«È paradossale che due persone che sono state protagoniste in Italia della lotta alla mafia, come il prefetto Mori e il tenente colonnello Sergio De Caprio abbiano subito un processo per favoreggiamento a Cosa nostra e abbiano ottenuto giustizia

dopo così tanto tempo. È invece perfettamente normale che un'altra inchiesta avviata dal dottor Giancarlo Caselli quando era procuratore di Palermo è finita con l'assoluzione degli imputati». Lo ha affermato il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto. «L'assoluzione del Prefetto Generale Mori e dell'allora capitano Ultimo, a Palermo, non solo conferma la serietà e la qualità di questi eccellenti servitori dello Stato, ma lascia in piedi un interrogativo: quanto è costato allo Stato questo inutile processo a dei galantuomini?», afferma Maurizio Gasparri (An), vicepresidente del Copaco.

«Quante braccia, perché nel caso in questione per quanto riguarda gli inquirenti è difficile parlare di menti - aggiunge Gasparri - sono state sottratte alla lotta alla criminalità per perdere tempo in questa incredibile vicenda? È una vergogna».

